



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0004774 del 27/02/2009

Ministero Dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l' Energia e le
Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 ROMA

Northern Petroleum
Via Trastevere, 249
00153 ROMA

e p.c. Direzione Generale
per la Protezione della Natura
SEDE

Al Presidente della Commissione
Tecnica
di Verifica dell' Impatto Ambientale
VIAVAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

OGGETTO: Istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi degli artt. 32 e 38 del Dlgs. 152/2006 per il programma lavori collegato al permesso di ricerca idrocarburi denominato "d 59 F.R.- N.P." Proponente Northern Petroleum Ltd. Comunicazione esito della verifica.

Con nota del 02.08.2007 acquisita al protocollo DSA-2007-0022122 del 03.08.2007, la Società Peal Petroleum s.r.l., in nome e per conto della Puma Petroleum Ltd, ha presentato istanza di verifica delle condizioni per l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del programma lavori collegati all'istanza di Permesso di ricerca idrocarburi a mare denominato "d 59 F.R.-N.P."

L'area richiesta in istanza è ubicata nel Mar Ionio meridionale, immediatamente di fronte alla costa Crotonese, ha una superficie di 73190 ettari e profondità comprese tra la linea di costa a bassa marea e un massimo di 1080 metri.

Per le attività di ricerca degli idrocarburi è previsto il seguente Programma di Lavori:

Prima fase: studio geologico e registrazione nuove linee – inizialmente è previsto l'acquisto di 200 km di linee sismiche già registrate negli anni passati, se il reprocessing e l'interpretazione dei dati acquisiti porterà alla individuazione di alcuni prospects da definire con maggior dettaglio sarà possibile o la registrazione di alcune nuove linee di infittimento di quelle esistenti o una nuova campagna sismica per un massimo di 160 km.

Seconda fase: perforazione di un pozzo esplorativo - qualora l'interpretazione sismica confermasse situazioni minerarie interessanti, è prevista una seconda fase, consistente nella perforazione di un pozzo esplorativo fino alla profondità di 3.200 metri.

Visto il Rapporto Ambientale trasmesso congiuntamente all'istanza del 02.08.2007, nonché la successiva documentazione inviata dalla Società Puma Petroleum con nota del 24.07.2008 (DSA-2008-21241 del 30.07.2008);

Acquisito il parere n. 158 espresso dalla Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nella seduta del 25.11.2008 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante;

in merito al programma lavoro collegato al Permesso di ricerca idrocarburi, "d 59 F.R.- N.P

SI DISPONE CHE

A) il Programma di lavori allegato all'istanza di permesso di ricerca denominato "d 59 F.R.- N.P ubicato nel Mar Ionio meridionale, immediatamente di fronte alla costa Crotonese sia escluso dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale limitatamente alla fase afferente alla prospezione geofisica con il metodo a riflessione (1ª Fase), fatto salvo il rispetto delle misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale, le valutazioni e le prescrizioni che saranno eventualmente imposte dalle autorità competenti per gli aspetti riguardanti la sicurezza, la pesca e la navigazione nonché a condizione che vengano osservate le prescrizioni nel seguito riportate.

1. Rispetto del limite minimo di 50 metri di profondità. Si esclude dalla autorizzazione tutta la parte con batimetriche inferiori a 50 metri ove si trovano praterie di posidonie. Le operazioni di ricerca potranno pertanto essere effettuate soltanto fra le batimetriche di 50 e 1.050 metri.
2. Rispetto del limite dalla costa di tre miglia nautiche corrispondenti a circa 5,5 km. Si esclude pertanto dall'area di ricerca la fascia costiera fino a tre miglia dalla costa.
3. Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (Joint Nature Conservation Committee) che di norma sono seguite durante le prospezioni sismiche effettuate nelle acque di pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:
 - 3.1 Presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati pubblici o privati; le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni;
 - 3.2 adozione del soft start: l'intensità di lavoro degli air gun dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un

tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualvolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;

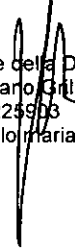
- 3.3 zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli arrays;
 - 3.4 gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;
 - 3.5 azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo air gun fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniori;
 - 3.6 minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli arrays, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli arrays dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde.
4. Al termine del programma di ricerca deve essere compilato un report, nel quale devono essere riportati la data e la localizzazione del survey, la tipologia e le specifiche degli air gun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'air gun, inclusi il numero dei soft-start. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteorologiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura), e ai competenti uffici dell'ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM.
 5. In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria – nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori.
 6. Dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di VIA l'eventuale prosecuzione delle indagini.
 7. Tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del Proponente.

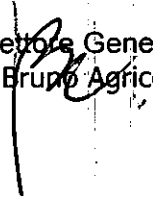
B) Dovrà invece essere assoggettata a procedura di VIA l'eventuale perforazione del pozzo esplorativo (2^a fase).

In tale eventuale fase successiva di Valutazione d'Impatto Ambientale per la realizzazione del pozzo esplorativo, il SIA dovrà essere corredato da uno studio di definizione di una carta Bionomica dei fondali, per la definizione della fisionomia del paesaggio e degli habitat, con particolare riferimento alle biocenosi del coralligeno, per un intorno significativo al pozzo anche al fine di implementare le banche dati del Ministero con le caratteristiche dei fondali marini e degli organismi animali e vegetali che si insediano sullo stesso.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS è pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.


Il Direttore della DIV. III
Dott. Mariano Grillo
Tel 0657225933
E Mail grillo.mariano@minambiente.it


Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)